IL NODO TAV L'ASSESSORE CECCARELLI: 'COLLEGAMENTO CON LA FOSTER'

Alta velocità, il piano delle due stazioni «Mantenere centrale S. Maria Novella»

di OLGA MUGNAINI

LE TRE LINEE della tramvia – la 2 e la 3 saranno pronte nel 2018 – puntano tutte su Santa Maria Novella. Ed è rispetto a quel baricentro che anche i treni dei pendolari dovranno adeguarsi. Un punto chiaro e imprescindibile per il sindaco Dario Nardella, che ieri nell'intervista al nostro quotidiano ha spiegato i punti i fermi, attorno ai quali Ferrovie dovrà ridefinire il progetto Tav. Con la maggior parte dell'alta velocità che deve arrivare, in superficie, a Santa Maria Novella e la Foster (o mini Foster) come stazione passante, ma a condizione che sia collegata a S. M. Novella con un people mover.

Una volta tanto la visione del Comune è in piena sintonia con le richieste della Regione, decisa a difendere la prospettiva dei 840 treni regionali al giorno, raddoppiando di fatto il servizio.

«Abbiamo chiesto a Rfi integrazioni e approfondimenti – afferma l'assessore al trasporto regionale Vincenzo Ceccarelli –. E qualunque sia il destino della stazione Foster, a noi interessa che venga concepita e strutturata come un prolungamento di Santa Maria Novella. Credo che varrebbe la pena, visto che è stato confermato il sottoattraversamento, pensare a una stazione passante nuova, anche se più piccola rispetto al progetto iniziale. Ma ciò che conta è prevedere il collegamento con un people mover o qualsiasi altro tipo di navetta con Santa Maria Novella. Del resto la distanza è di appena 900 metri circa, meno di un chilometro».

E CIÒ SEMPRE in funzione di un servizio di trasporto regionale che non sia tagliato fuori dal percorso dei treni ad alta velocità. «Chi arriva a Firenze da qualsiasi parte della Toscana – continua Ceccarelli – deve poter prendere un treno per Roma o per Milano senza perdere troppo tempo da una stazione all'altra».

Ma oltre alle persone, ci sono le merci da far viaggiare in treno. Riccardo Nencini, viceministro alle infrastrutture appena riconfermato nell'incarico di governo, ricorda gli impegni sottoscritti dal nostro Paese con l'Unione Europea: «Entro il 2030 il 30% delle merci dovrà essere movimentate su ferro e non più su gomma – spiega –. Attualmente siamo al 7%. In questa prospettiva, il nodo dell'Alta Velocità fiorentina dovrà tener conto di questi obiettivi, sia nella realizzazione della stazione Foster, sia nel sottoattraversamento. Sono infatti tre le questioni poste sul tavolo a Rfi: centralità di Santa Maria Novella, potenziamento del trasporto regionale per i pendolari, e trasporto merci».

Il cantiere della Foster nella zona degli ex Macelli

Il rebus

Impegni con l'Ue Il problema merci

ENTRO il 2030 il 30% delle merci dovrà essere movimentate su ferro e non più su gomma per gli impegni sottoscritti dall'Italia con l'Ue. Il nodo fiorentino dovrà tenere conto anche di questo aspetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CITTA' E I TRASPORTI

Hanno detto

Il Governo

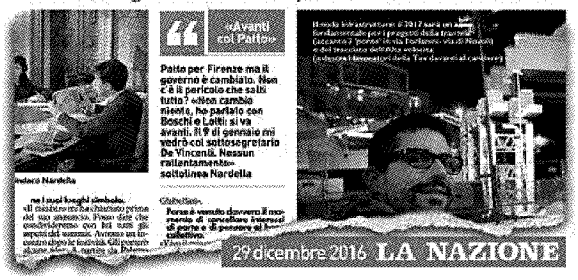
RICCARDO Nencini, viceministro alle infrastrutture, ricorda che «entro il 2030 il 30% delle merci dovrà viaggiare su ferro. Il nodo Tav dovrà tener conto di questi obiettivi, sia nella realizzazione del tunnel che della Foster».

La Regione

«QUALUNQUE sia il destino della stazione Foster – ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli – a noi interessa che venga concepita e strutturata come un prolungamento di Santa Maria Novella».

«Alta velocità: ecco il mio piano Disagi tramvia, poi la rivoluzione»

G7 culturale «grande occasione». E pool con Dei, Tombari e Bassilichi



«Avanti col Patto»

Patto per Firenze ma il governo è cambiato. Non c'è il pericolo che salti tutto? «Non cambio niente, ho parlato con Boschi e Lotti: si va avanti. Il 9 di gennaio mi vedrò col sottosegretario De Vincenti. Nessun rallentamento» sottolinea Nardella

29 dicembre 2016 LA NAZIONE

A destra l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli

«People mover»

«Ciò che conta è collegare la Foster e S. Maria Novella con people mover o navetta»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.